

CAMERA DI COMMERCIO

«Imprenditori ancora poco tecnologici»

Imprenditori siciliani ancora poco tecnologici. Tra un'email, magari certificata con la pec, e una raccomandata, la classe produttiva dell'Isola preferisce ancora affidarsi al mezzo cartaceo. La pensano così 84 imprenditori su 10. Soltanto al 16% delle imprese siciliane piacerebbe essere informato tramite posta elettronica, mentre un risicato 0,6% sarebbe disposto a reperire informazioni da siti internet o newsletter.

Soltanto al 16% delle imprese piacerebbe essere informato tramite posta elettronica

Bocciato l'utilizzo dell'sms come mezzo di comunicazioni ufficiale. Idem per Skype.

Sono questi risultati che emergono dal III Rapporto E-Gov Impres@ 2010 realizzato da Retecamere e presentato ieri mattina su iniziativa di Unioncamere Sicilia. All'incontro alla Camera di Commercio ha preso parte anche l'assessore regionale all'industria Marco Venturi. Il rapporto ha preso in considerazione un campione di 2.200 aziende su tutto il territorio nazionale. Il risultato è che in Sicilia i mezzi informatici sono ancora

poco diffusi e gli imprenditori guardano ancora con diffidenza a strumenti come il web. «I risultati di questa indagine - ha commentato Giuseppe Pace, presidente della Camera di commercio - suggeriscono che c'è ancora molto da fare». «Bisogna colmare - ha aggiunto il segretario generale di Unioncamere Sicilia, Alessandro Alfano, - questo ritardo culturale dovuto anche alle insufficienze dell'offerta e alla carenza delle infrastrutture immateriali in alcuni contesti».

L'indagine Retecamere, infine, dedica un paragrafo anche all'età anagrafica della classe dirigente nella pubblica amministrazione. Nel Sud e nelle Isole si trovano i manager più giovani.